



**CENTRO
CARITAS**
DELL'ARCIDIOCESI
DI UDINE ODV ETS

Via Treppo, 3
33100 Udine – ITALY
C.F. 94015330304
P.I. 03164330304
Cod. Univoco: M5UXCR1
Tel. 0432/414503
uff.caritas@caritasudine.it
PEC: centro.caritas.arc.udine@pec.it
www.caritasudine.it

Udine19/03/2025

RLEAZIONE INERENTE AL PROGETTO “SINERGIA SOLIDALE – 2024-25”

Premessa

Il Progetto “Sinergia Solidale 2024-25”, promosso e sostenuto dalla Fondazione Friuli in collaborazione con le Prefetture di Udine e Pordenone, ha coinvolto le Caritas Diocesane di Udine e Pordenone in continuità al progetto “Energia Solidale 2023-24” ideato e sviluppato per rispondere a quella che, allora era una vera e propria emergenza dovuta all’impennata dei costi energetici che avevano messo in seria difficoltà le famiglie.

Nel passaggio dal progetto avviato nel 2023 a quello sviluppato nel 2024-25 si è tenuto conto dei dati raccolti e dell’evoluzione delle richieste di aiuto rivedendo sia le aree di intervento che modalità di gestione del rapporto tra l’Ente erogatore ed i Beneficiari. Questa operazione, ha fatto sì che ciò che era nato come strumento in fase emergenziale, puntuale si trasformasse in sostegno familiare a più ampio raggio. Ciò che ne è risultato è una vera “azione corale” laddove i fondi messi a disposizione della Fondazione Friuli sono stati gestiti dai Centri di Ascolto Diocesano che si sono trasformati in ciò che potremmo chiamare delle vere e proprie “sartorie sociali”, capaci di accompagnare i Beneficiari, singoli o famiglie che siano, non solo nell’immediato momento del bisogno.

Relazione

Dall’analisi dei dati, l’emergenza abitativa risulta essere la prima misura di intervento. Infatti il 46% delle risorse erogate è stata impiegata per coprire spese di affitti arretrati, spese condominiali o di avvii di locazione. Un dato che fa riflettere sono i quasi € 12.500,00 erogati a favore dell’ATER di Udine per canoni d’affitto insoluti. Ciò evidenzia come un crescente numero di nuclei familiari siano a rischio controllo sul bene fondamentale qual è la casa, anche quando è di tipo popolare, a canoni calmierati in base al reddito. Di rilievo anche la rimante fetta di aiuti erogati a favore di locazioni da privati laddove le situazioni di morosità sono sempre più spesso prodromiche all’avvio degli sfratti con ulteriori gravami economici, dovuti alle procedure giudiziarie, che si aggiungono ad un forte rischio di emarginazione sociale.

Proseguendo la lettura dei dati, la seconda voce più impattante è quella dei “casi particolari” ovvero quei casi che, non avendo una collocazione immediatamente riconducibile alle sei linee di intervento previste, meritano un’attenzione specifica, preventiva rispetto ad imminenti eventi che avrebbero portato il nucleo familiare o il singolo ad entrare in crisi. Il 18% delle risorse è stato destinato a questi casi. Parte di essi sono l’eredità portata in dote dal precedente progetto sviluppato grazie all’aiuto della Fondazione Friuli (ENERGIA SOLIDALE), laddove necessitava un ulteriore accompagnamento. E’ interessante notare come i “casi particolari” partano spesso da emergenze legate a bollette energetiche scadute o con morosità protratte e prossime all’interruzione del servizio per poi far emergere altre problematiche di tipo economico, di capacità di gestione del denaro e di priorità di spesa. Tant’è che degli € 17.930,00 , ben € 6.420,57 sono stati destinati al pagamento di utenze scadute (acqua, gas e luce e tasse per la raccolta dei rifiuti).



**CENTRO
CARITAS**
DELL'ARCIDIOCESI
DI UDINE ODV ETS

Via Treppo, 3
33100 Udine – ITALY
C.F. 94015330304
P.I. 03164330304
Cod. Univoco: M5UXCR1
Tel. 0432/414503
uff.caritas@caritasudine.it

PEC: centro.caritas.arc.udine@pec.it
www.caritasudine.it

Ed è proprio sulla base di queste dinamiche che SINERGIA SOLIDALE ha dato vita ad una metodologia di erogazione innovativa, ovvero l'introduzione il metodo delle **erogazioni multiple** legate al monitoraggio. In sostanza, una volta accolta la richiesta di aiuto di un nucleo familiare o di una singola persona, questi vengono invitati a presentare, oltre che il problema contingente ed urgente, anche una più ampia analisi delle spese familiari a breve termine (tre – sei mesi) in maniera tale da individuare eventuali, imminenti altre scadenze problematiche. Avendo a disposizione un budget massimo di € 2.000,00 per ogni nucleo familiare, è stato così possibile creare dei percorsi che hanno portato i Beneficiari ad una maggiore consapevolezza sulle priorità di spesa, sulla sostenibilità dell'economia familiare.

Un concreto aiuto è stato dato a favore dei percorsi di integrazione. Gli € 11.124,55 , pari al 10% del totale, erogati sono in gran parte stati destinati a spese legate alla scuola ed alle attività di corredo alla stessa, delle 16 famiglie raggiunte dai benefici 15 sono di origine straniera ed una italiana. Ciò a certificare che questa area di aiuto è stata molto importante, spesso risolutiva, per situazioni che avrebbero penalizzato i giovani, quasi sempre in età scolastica.

SINERGIA SOLIDALE ha anche permesso, per la prima volta, di aprire un canale diretto per l'aiuto di persone in fase di dimissioni dal carcere o delle loro famiglie. Seppur rappresentando il solo 4% delle risorse totali messe a disposizione, questo aiuto ci ha permesso di entrare nella realtà di queste famiglie; cosa non sempre facile. Riteniamo che questa misura sia, in assoluto, la più innovativa, capace di dare un messaggio molto importante a chi sta vivendo una situazione spesso emarginante, esponendo le famiglie al pericolo di doversi rivolgere ai circuiti legati ad attività illegali.

Ai fini di una completa lettura dei dati è importante esaminare la condizione lavorativa dei Beneficiari,

Tra i nuclei di singole persone, a fronte di un erogazione pari a € 36.202,44, che ha coperto 122 interventi, con una media per intervento di € 296,77, 6 persone avevano contratti di lavoro a tempo indeterminato (femmine 3 ; maschi 3. ITA: 3 STR: 3), 11 persone avevano contratto a termine (femmine 8; maschi 8, dei quali 6 italiani e 5 stranieri), 39 persone risultano disoccupate (femmine 18; maschi 21 dei quali 32 italiani e 7 stranieri) e 10 persone risultano pensionate (femmine 5; maschi 5, dei quali 10 italiani e nessun straniero)

Tra i nuclei familiari, a fronte di un erogazione pari a € 65.018,84, che ha coperto 186 interventi, con una media per intervento di € 351,46, 31 capi famiglia avevano contratti di lavoro a tempo indeterminato (femmine 12 ; maschi 19, dei quali 6 italiani e 25 stranieri), 21 capi famiglia avevano contratto a termine (femmine 20; maschi 1, dei quali 4 italiani e 17 stranieri), 57 capi famiglia risultano disoccupati (femmine 36; maschi 21, dei quali 27 italiani e 27 stranieri) mentre 10 capi famiglia risultano pensionati (femmine 8; maschi 2 dei quali tutti e 10 italiani)

Conclusioni.

Lo spostamento del focus emergenziale rispetto al progetto Energia Solidale 2023-24, ha reso SINERGIA SOLIDALE 2024-25 uno strumento che ha fatto della flessibilità e dell'accompagnamento i suoi punti di forza. la metodologia nell'erogare i fondi, così come concordata con la Fondazione Friuli, hanno permesso di raggiungere i Beneficiari con interventi



**CENTRO
CARITAS**
DELL'ARCIDIOCESI
DI UDINE ODV ETS

Via Treppo, 3
33100 Udine – ITALY
C.F. 94015330304
P.I. 03164330304
Cod. Univoco: M5UXCR1
Tel. 0432/414503
uff.caritas@caritasudine.it

PEC: centro.caritas.arc.udine@pec.it
www.caritasudine.it

di estrema efficacia oltre che capaci di aprire un dialogo fiduciario e propenso al confronto sulle tematiche di gestione economica familiare. L'avvio di un accompagnamento attivo ha dato modo di valutare i bisogni non grazie ad un' "istantanea" ma grazie ad un "film", cosa che reso efficaci ed efficienti le erogazioni.

La metodologia adottata e l'efficienza della filiera hanno letteralmente rivitalizzato i Centri di Ascolto Diocesani che, e va sottolineato, restano il fulcro sul quale tutte le leve di questo progetto hanno agito. E' grazie all'opera dei Volontari dei Centri di Ascolto se oggi possiamo non solo leggere dei meri numeri ma anche fare un piccolo bilancio sociale che rivela come gli aiuti dati siano stati moltiplicatori di relazioni, confronti e analisi.

Ultimo dato di rilievo è quello che vede, tra i Beneficiari, il 41% di persone/nuclei familiari che mai avevano avuto accesso ai Centri di Ascolto della Caritas. Un segnale chiaro del allargamento della platea delle persone in difficoltà, che necessitano di aiuto.